

del 23 marzo, si sottomise al marchese Teodoro e lo riconobbe signore con tutti i suoi discendenti maschi e femmine in perpetuo. Opicino Spinola suo cognato frattanto moriva a Sarravalle nell'anno seguente, ed egli ereditava in virtù del suo testamento tutti i diritti che il primo aveva in questa città. Nel 1338, e non già 1348 come indica Chazot, Teodoro essendo caduto infermo a Trino, ivi chiuse i suoi giorni, lasciando il figlio che or segue, nonchè una femmina di nome Yolanda, che sposò nel maggio 1330 Aimone conte di Savoia. Il marchese Teodoro portò nella tomba il compianto de' suoi sudditi, che avea per trentadue anni governati con molta dolcezza ed equità. Questo principe amava le lettere e le coltivava: in un viaggio ch'egli intraprese a Costantinopoli, compose nel 1326 in greco un trattato della disciplina militare, che tradusse poi l'anno 1330 in latino.

GIOVANNI II PALEOLOGO.

1338. GIOVANNI, figlio del marchese Teodoro e di lui successore, uomo di cuore e prudente, come lo qualifica Benvenuto, non neglesse cosa alcuna per recuperare le terre che i suoi vicini aveano usurpate nel Monferrato, durante la vacanza che susseguì la morte del marchese Guglielmo V. Collegatosi con tale disegno alla fazione dei Ghibellini, egli tolse nel 1339 ai principi del Piemonte e dell'Acaja la terra di Calusco e le altre ch'eglino s'erano appropriate a spese del suo marchesato. Le divisioni che regnavano nella città d'Asti gli servirono altresì di pretesto per contrastarne la signoria a Roberto re di Sicilia, il quale n'era rivestito. Ora presentatosi innanzi a questa città alla testa delle sue genti, nel 26 settembre dell'anno stesso egli v'entrò senza resistenza, perocchè la guarnigione per mancanza di paga avea poste in pegno le sue arme ed i suoi cavalli. I Gottuari ed i Rotari, nonchè gli altri Ghibellini, già stati cacciati, tostamente si richiamarono, e presero il luogo dei Solari e di tutta la fazione guelfa, che furono invece essi medesimi costretti a sgombrare. Il marchese trasse dall'oppressione i Ghibellini anche nelle altre città, e rese